



# NurSind

## COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

---

Prot: N.LOMB-003/2016

Alla c.a.

Dott. **Giulio Gallera**  
Assessore al Welfare  
Regione Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1

e.p.c.

**Collegi Ipasvi**  
Regione Lombardia

Gentile Dott. Gallera,

leggiamo con amarezza e disappunto le prime righe dell'allegato alla circolare n. 16 del 31 agosto 2016, a Sua firma, dove si parla di disposizioni in merito al Sistema Informativo della Psichiatria di Regione Lombardia.

In particolare laddove si scrive *"Ogni soggetto che prende contatto con le strutture della UOP ma che non abbia avuto contatto con il medico psichiatra e/o lo psicologo (responsabili della definizione diagnostica) non potrà essere censito nel sistema informatico psichiatrico. Il contatto avuto con la famiglia, il medico di base, i conoscenti e ogni altro soggetto diverso dal possibile utente interessato, non rappresenta contatto utile al censimento nel sistema informatico regionale..."*.

Per quanto si apprezzi lo sforzo compiuto dal Suo assessorato nel ricercare soluzioni sempre più efficienti ed efficaci per meglio rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, e il nuovo applicativo "Psiche Web" ne è la prova, ci tocca registrare l'ennesimo "scivolone" che si compie nei confronti di rispettabili professioni, sicuramente non seconde a quelle mediche, il cui lavoro viene sminuito.

A tutt'oggi, nei Servizi Psichiatrici territoriali, il personale infermieristico (vogliamo ricordare, semmai ce ne fosse bisogno, che si tratta di personale laureato) svolge un ruolo delicatissimo, tra le molteplici attività. Si occupa di quel complesso insieme di attività riconducibili sotto il termine "accoglienza". Che non è la mansione della hostess negli aeroporti o dei portinai nei condomini, ma è un insieme di atti sanitari che hanno una valenza sicuramente terapeutica.

Possiamo affermare, senza ombra di dubbio, che il percorso di cura (anzi: di "recovery") inizi già da quei gesti che, erroneamente, qualcuno pensa come "meramente amministrativi".

Ora, come possiamo pensare che il percorso di guarigione dei nostri utenti inizi solo dall'esatto istante in cui appone la sua "santa mano" il medico o lo psicologo?



# NurSind

## COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

---

Che valore dà, la Regione Lombardia, al prezioso lavoro degli Infermieri, degli Educatori Professionali, degli Assistenti Sociali? Un valore solo subordinato?

Dobbiamo pensare che nella testa di Regione Lombardia ci siano laureati di serie A e laureati di serie B?

Il Coordinamento Lombardo del NurSind chiede quindi una rettifica al citato allegato che consenta a TUTTI i professionisti che operano nei Servizi di Salute Mentale di censire i cittadini che afferiscono alle strutture.

In caso contrario il NurSind si riserva di mettere in atto tutte quelle iniziative che riterrà opportune a difesa del decoro professionale degli operatori che rappresenta.

In attesa di un Suo riscontro porgo cordiali saluti.

Lissone, 10 ottobre 2016

Il Coordinatore Regionale  
*NurSind Lombardia*  
Inf. Donato Cosi

---

Coordinamento Regionale NurSind Lombardia  
Via Mentana, 13  
20851 - Lissone (MB)

tel: 339 19377863 Fax: 039 9731960

[lombardia@nursind.it](mailto:lombardia@nursind.it) [www.nursindlombardia.it](http://www.nursindlombardia.it)